

Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 1

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIX - GENNAIO 1998

Vieni Spirito di Amore e di Pace

Pregiera di Giovanni Paolo II

per il secondo anno di preparazione
al Grande Giubileo del 2000



Spirito Santo, ospite dolcissimo dei cuori,
svela a noi il senso profondo
del Grande Giubileo
e disponi il nostro animo a celebrarlo con fede,
nella speranza che non delude,
nella verità che non attende contraccambio.

Spirito di verità,
che scruti le profondità di Dio,
memoria e profezia della Chiesa,
conduci l'umanità a riconoscere
in Gesù di Nazareth
il Signore della gloria, il Salvatore del mondo,
il supremo compimento della storia.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

Spirito creatore, arcano artefice del Regno,
con la forza dei tuoi santi doni guida la Chiesa
a varcare con coraggio la soglia
del nuovo millennio,
per portare alle generazioni che verranno
la luce della Parola che salva.

Spirito di comunione,
anima e sostegno della Chiesa,
fa' che la ricchezza di carismi e ministeri
contribuisca all'unità del Corpo di Cristo;
fa' che laici, consacrati e ministri ordinati
concorrano insieme
ad edificare l'unico Regno di Dio.

Spirito di consolazione, sorgente inesauribile
di gioia e di pace,
suscita solidarietà verso chi è nel bisogno,
provvedi agli infermi il necessario conforto,
infondi in chi è provato fiducia e speranza,
ravviva in tutti l'impegno
per un futuro migliore.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

A Te, Spirito d'amore,
con il Padre onnipotente e il Figlio unigenito,
sia lode, onore e gloria
nei secoli senza fine. Amen.

Joannes Paulus II

Tiritera della Befana 1998

vignette di LAPAT

*La Befana col fagotto
che ci porta? 'L novantotto,
e senz'altro proferire
cambia l'euro con le lire;*



*con i soldi non ci azzecca
è così che con la zecca
pria fa soldi piccolini
poi ci sbaglia anche i confini*

*e la lira ritirata
senza tema né paura
non è ancora ritornata
ma non fa bella figura,*

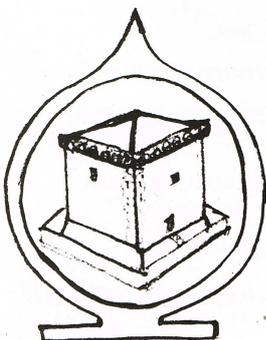
*e che dir di lotteria?
La Befana scappa via!
Gratta e vinci son beffati
solo in parte rimborsati.*

*Lì nel Nord, fra risa e ghiaccio,
dona il Nobel a un pagliaccio
che beffeggia, e questa è arte,
solo quelli di una parte;*

*ai miliardi Fo si inchina:
(che gran bella medicina!)
mentre l'arte si nasconde
si rivoltano le tombe*

*S'avvicina il Giubileo
ci ha portato un bel Museo
col reperto ritrovato.
E anche se non programmato*

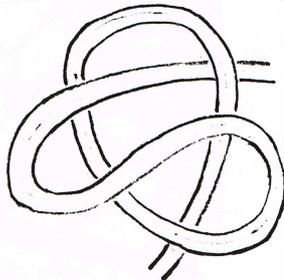
*lì nel sacco c'è 'l Castello
con le luci e il parco bello
e chissà che lì vicino
non sia fatto 'l Saracino*



*Per l'estate, meno male
il Teatro Comunale
che già fu degli Arrischianti
sarà aperto a tutti quanti*

*Per rifare il lastricato
niente soldi ci ha portato
solo è corsa un po' a' ripari
per protegger Via dei Mari*

*Ha portato confusione
con la circonvallazione
Ma se 'l saggio prevarrà
niente danni recherà.*



*Può sperare ora 'l vecchietto:
alla Casa han fatto 'l tetto;
viva la Misericordia
con amore e con concordia*

*come sempre t'ha pensato
al maggior dimenticato:
nel 2000 sarà aperta
e per tanti sarà festa.*

*A don Priamo Trabalzini
i lettori son vicini
fu sofferta la partenza
e sentita la sua assenza*

*ma nel conto siamo pari
è arrivato don Ilàri
che alle tante sue virtù
accomuna gioventù*

*per Vicario c'è Don Gino
da tant'anni a noi vicino
con don Paolo e don Roberto
ogni vuoto t'ha coperto*

*Tutti sanno ch'è una frottola
ch'è assai meglio laggii a Nottola;
ma 'l Consiglio Comunale
votò morte all'Ospedale*

*vuol porta' cardiologia
dietro alla chirurgia
ostetricia e tutto il resto,
e minaccia di far presto;*

*con le firme lo scontento
- ben tremilacinquecento -
non portò ad alcun frutto:
l'Ospedal sarà distrutto!*

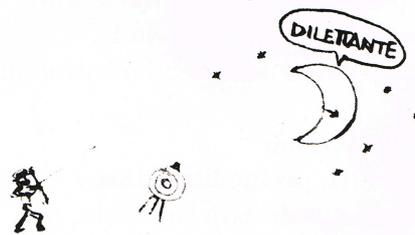
*Come sempre a far le spese
è il malato sartheanese
se la cura s'allontana
diamo colpa...alla Befana!*



*E se poi si aiuta poco
chi lavora alla pro loco
certamente si rattrista
chi capisce che il turista*

*se vogliam che s'avvicina
pur se ama la piscina
per far sì che bene stia
vuol da noi più fantasia*

*Per il Gioco della Pugna
già s'affilano le 'ugna'
ma pei veri...Saracini
basta Fabio Tamagnini!*



*Gli anni sono ventinove
la Befana fa le prove
e speriam che Montepiesi
viva ancora molti mesi*

*ora s'è informatizzato
e sull'internet è calato
così anche chi è lontano
s'avvicina all'altipiano.*

*Chiusa è ancor la tiritera
con la frase più sincera
tanti auguri di buon anno
per color che leggeranno!*

CONSIGLIO COMUNALE

a cura di FABIO PLACIDI

APPROVATO IL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCULI CIMITERIALI.
DONAZIONE AL COMUNE DI 35 MILIONI PER IL TEATRO.

Nella seduta del 23 Dicembre sono stati approvati:

- a - il progetto preliminare (costo di circa 38 milioni), redatto dall'Ing. Luciano Bastreggi, per la costruzione nel cimitero di 125 loculi e 131 ossari relativi al 1° lotto (il 2° comprenderà altri 90 loculi e 115 ossari) L'importo dei lavori in appalto è di 210 milioni, mentre quello del progetto è di 275 milioni;
- b - la presa d'atto dell'avvenuta pubblicazione senza la presentazione di osservazioni del piano di comparto turistico ricettivo di Molin del Vescovo (superficie totale quasi 58.000 mq di cui circa 16.000 ad uso turistico ricettivo). A beneficio di chi non conoscesse la zona, diciamo che essa si trova sul lato sinistro, andando verso Chiusi, prima del ponte sul torrente Astrone;
- c - la proroga per il solo mese di Gennaio della convenzione con l'Associazione Sportiva Nuova Olympic per la gestione degli impianti sportivi, in attesa dell'elaborazione di nuovi criteri, con una spesa di 3.585.000.

In apertura di seduta il Sindaco ha comunicato che gli affittuari della Tenuta Aiola, François Rousseau e Benedetti Lorenzo di Roma, hanno donato al nostro Comune 35 milioni da finalizzare all'attivazione e gestione artistica degli spettacoli da realizzare nel Teatro Comunale, in fase di

ristrutturazione definitiva e per il quale è programmata l'inaugurazione fra pochi mesi.

Nella seduta del 30 Dicembre sono stati approvati:

- a - il ricorso all'esercizio provvisorio per l'anno 1998 per 4 mesi (voto contrario di Alberti) secondo il collegato alla Finanziaria 1998 con il quale il termine di deliberazione dei bilanci di previsione degli enti locali è prorogato al 28 Febbraio;
- b - la convenzione con l'USL per la gestione dei servizi sociali per tutto il 1998. L'importo complessivo stanziato in bilancio è di circa 336 milioni e servirà a finanziare servizi sociali (esclusa la Casa di Riposo), quali i soggiorni estivi per minori ed anziani, ricoveri presso terzi a favore di anziani e minori in seguito a provvedimenti, l'assistenza domiciliare per anziani e minori, l'integrazione delle spese relative alla gestione dei centri sociali per handicappati e tutte le attività sociali non attribuite alla gestione della USL. Bellacci si è astenuto non essendo d'accordo sulla mancata erogazione alle famiglie di invalidi dei contributi previsti dalla Legge Regionale, per il mantenimento degli stessi nell'ambito familiare, che sono invece dirottati verso l'assistenza domiciliare integrata.

LE ELEMENTARI E IL NATALE

I bambini delle classi IV A e IV B della Scuola Elementare don Lorenzo Milani di Sarteano, durante il tradizionale spettacolo natalizio del 22.12.97 hanno raccolto la somma di £. 250.000 che è stata consegnata al parroco don Fabrizio Ilari e che verrà devoluta ai bambini del comune terremotato di Sellano.

Il giorno 23 Dicembre hanno ripetuto il loro spettacolo nella casa di riposo ex ONPI per rallegrare con i loro canti augurali gli anziani ospiti.

UFFICI COMUNALI : NUOVI ORARI

A partire da Gennaio un decreto legge impone agli enti pubblici la distribuzione del lavoro in 5 giorni. Gli Uffici Comunali - escluso quello dei servizi demografici - sono quindi chiusi il Sabato. Il Martedì e il Venerdì sono aperti anche nel pomeriggio dalle ore 16 alle 18. Il servizio di Polizia Municipale continua a funzionare a settimana piena ed anche nei giorni festivi, mentre quello dell'acquedotto è garantito tramite la reperibilità del personale dipendente contattabile telefonando al n° 0336/580012.

ORARI AL PUBBLICO

**Segreteria - Contratti - Protocollo
Commercio - Sport
Turismo e Servizi sociali
Ragioneria - Tributi**

Lunedì, Mercoledì, Giovedì
dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Martedì, Venerdì
dalle ore 9,30 alle ore 12,30
dalle ore 16 alle ore 18

**Urbanistica - Lavori pubblici
e Manutenzione**

Lunedì
dalle ore 9 alle ore 12

Martedì, Venerdì
dalle ore 9 alle ore 12
dalle ore 16 alle ore 18

Servizi Demografici

Da Lunedì a Sabato
dalle ore 9,30 alle ore 12,30

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOCHI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX

Un diplomatico inglese a Sarteano 155 anni fa

In Novembre è stata presentata a Chiusi la traduzione italiana di un noto libro dell'inglese George Dennis, nel quale il diplomatico inglese - grande appassionato di archeologia - descrive il suo viaggio a Chiusi, Cetona, Sarteano ecc. nel 1842.

La pubblicazione della traduzione italiana è stata curata da Giuseppe Della Fina, che 20 anni fa preparò la tesi di laurea nella nostra zona; si intitola 'Città e Necropoli d'Etruria - Chiusi' (Editrice Nuova Immagine - Siena - Giugno 1997).

Così Dennis riporta le sue impressioni su Sarteano, 155 anni fa:

"...Da Cetona a Sarteano vi sono solo quattro miglia e la strada è meravigliosa. Essa sale su un'altura ripida ed elevata, coperta di boschi, e dalla cima si gode un panorama stupendo sopra la valle del Chiana; Cetona rannicchiata ai piedi del monte che le dà il nome, una massa poderosa di boschi in pendio, tutti ammantati di neve in inverno. Città della Pieve con le torri gemelle, come corna che spuntano dal ciglio delle lunghe colline buie che si estendono a Sud; Chiusi, più vicina all'occhio, sopra un'altura rivale e più bassa, la vallata intermedia, con il suo tappeto grigio e bruno di boschi di olivi e di querci; i laghi che scintillano azzurri in distanza e le cime innestate degli Appennini che ondeggiavano lungo la linea dell'orizzonte.

Sarteano si trova sul ciglio di un elevato pianoro che sovrasta la valle del Chiana. Si trova a cinque miglia da Chiusi a ovest e la strada è eccellente. A circa mezza strada si trova Poggio Montollo, dove si dice che siano state



In questa foto dei primi del secolo si legge "Albergo e Trattoria L'Italia". nel 1842 era la "Locanda L'Italia" e fino agli anni ottanta è stato "Albergo Italia".

scoperte tombe dipinte.

Sarteano è una località di una certa importanza, grande quasi quanto Chiusi, circondata da mura medievali.

La Locanda l'Italia, gestita da Lucrezia Vannetti, è molto meglio di quanto si potrebbe pensare in una zona così poco frequentata dai forestieri, ma questa catena di colline è molto affollata dai Toscani durante la stagione calda o come villeggiatura contro il calore dei bassopiani o anche a causa delle acque minerali.



A Sarteano ci sono due punti interessanti per l'antiquario: le raccolte del cavaliere Bargagli e del signor Fanello Fanelli".

L'A. a questo punto fa una dettagliata descrizione dei reperti etruschi e fa riferimento agli scavi della località 'Le Tombe' e del podere 'Baccaciano'; fa anche un accenno alle raccolte Borselli e Lunghini, già disperse in quell'anno 1842, e così prosegue:)

"... il signor Fanello Fanelli è il padrone del castello diruto che corona il ripido dirupo che sovrasta la città di Sarteano. I suoi antenati lo ebbero in dono alcuni secoli addietro da uno dei Medici per servizi resi allo Stato di Toscana. Egli abita qui, non nello sgretolato e pittoresco torrione, ma in una casa che di recente si è costruita all'interno delle mura, nel solo punto non coperto da un bosco di elci che ora occupa il cortile del castello....

Il terreno intorno a Sarteano è così ricco di tesori etruschi che, durante gli ordinari lavori agricoli, vengono spesso portati alla luce reperti e i vari proprietari terrieri ne vengono in possesso senza darsi la pena di cercarli..."

Dopo aver accennato agli scavi presso la 'Madonna

(segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

la Tea' e 'Monte Solaia', l'A. così prosegue:

"...la maggior parte della ceramica arcaica si trova ancora più avanti, verso Castiglioncello del Trinoro, un villaggio cinto da mura, conosciuto anche con il sinistro nomignolo di Castiglioncello dei Ladri...e scavi condotti vicino a una chiesa chiamata Spineta...a sei miglia da Sarteano, hanno portato alla luce molto bucchero dei primi periodi, urne di terracotta, ma non vasi dipinti.. Da Sarteano a Chianciano vi è un tratto di sette miglia al centro di un panorama stupendo.



Al British Museum di Londra c'è questo bel sarcofago proveniente dalla Solaia, segnalatoci da un lettore

Questa catena di alture, in verità l'intera regione di Chiusi, è prodiga di bellezze, un paradiso in terra.

Vi sono tanti elementi di bellezza, che non vengono notati quelli mancanti. Qui vi sono colline e vallate, rocce e boschi, città e castelli su pittoresche alture, laghi costellati da isolette e monti innevati simili alle Alpi: manca il grande mare, ma esso è ben sostituito dall'ampia Val di Chiana, un mare di lussureggiante fertilità, mentre tutto l'insieme è riscaldato e arricchito dallo scintillante sole d'Italia e sovrastato da una volta di quel divino azzurro quel 'dolce color d'oriental zaffiro' che riflette bellezza su ogni cosa sottostante.

E' quella specie di panorama che conquista invece di imporsi, la cui grandiosità riposa nel suo insieme, non nei particolari isolati, la cui sublimità non vi prende di colpo, ma pian piano vi adagia entro gli elementi della bellezza"

Dennis non fa alcun riferimento ai grossi lavori di ristrutturazione del paese di cui abbiamo scritto nella puntata precedente, perché evidentemente i suoi interessi erano legati soprattutto all'archeologia e alle bellezze del paesaggio. I lavori erano iniziati l'anno prima (1841) e si protrassero per circa 4 anni. Fino a quel momento si accedeva all'interno della prima cerchia di mura soltanto dalle tre Porte. Interessante è, fra l'altro, il riferimento alla 'Locanda l'Italia' che certamente nel 1842 esisteva già da tempo e che ha conservato la funzione di Albergo fino ai nostri giorni. Nel palazzo aldilà dalla strada (un tempo proprietà Grossi di Camporsevoli), erano gli alloggi per i servitori e lo stallaggio per asini, cavalli, muli ecc. Nelle lastre fotografiche dell'epoca infatti si legge la scritta 'alloggio e stallaggio' e soltanto più tardi nacque anche un albergo, il 'Savoia', gestito dai Selvani (le stesse 'donzelle' che gestivano il 'caffè' di piazza). Interessante, a questo proposito, ciò che scrive Mario Brogelli nel suo recente libro 'Sarteano, una vita'.

32 COMUNI SI CHIAMANO SAN BIAGIO

Anche a Sarteano la venerazione per San Biagio non è finita. E se una volta era certamente tanta, come conferma il fatto che un antico 'canonicato' della Chiesa di San Lorenzo è intestato a questo Santo, ancora oggi nella Chiesa di San Martino il 3 Febbraio c'è chi va a farsi benedire la gola con la reliquia del Santo e a prendere il pane benedetto.

Montepiesi ha poi altri buoni motivi per ricordare quest'uomo che la Chiesa ha giustamente canonizzato. Il Direttore Don Mauro Franci è Parroco di San Biagio a Scrofiano - dove il 3 Febbraio - sua festa patronale - il Santo è venerato da tutta la popolazione che lo festeggia con iniziative di grande richiamo, e Don Fabrizio Ilari, nuovo Parroco unico del nostro paese, per molti anni è stato Parroco di quel bellissimo tempio che è la Chiesa di San Biagio di Montepulciano. Quest'edificio è considerato il capolavoro di Antonio da Sangallo: i lavori durarono 10 anni, dal 1518 al 1628.

San Biagio, vescovo e martire, morì intorno al 316. Era un medico che divenne vescovo di Sebaste in Armenia dove, appunto, fu martirizzato. Salvò miracolosamente la vita a un ragazzo che stava soffocando per una lisca nella gola. Da ciò deriva il rito della 'benedizione di San Biagio', inserita nel rituale romano, contro le malattie della gola.

Anticamente era molto festeggiato in Occidente, oggi è ricordato con grande solennità soprattutto nel mondo orientale. Il suo simbolo è un pettine da cardatore, a volte di ferro e a volte di legno, perché fu lo strumento con cui fu martirizzato. Un bel quadro dal significativo titolo 'il Martirio di San Biagio' è a lato dell'altare maggiore della Chiesa di Sant'Agnesa a Montepulciano; è una delle migliori tele di Giovanni da San Giovanni, che l'eseguì nel 1619 per la Chiesa di San Biagio.

In Italia ben 32 Comuni, oltre a numerose frazioni, portano tuttora il nome di questo Santo.

Infine una curiosità segnalata da un lettore di Milano: in Lombardia, per antica tradizione, si usa conservare fino al 3 Febbraio un pezzo del Panettone aperto per Natale, per mangiarne in quel giorno una fetta in onore di San Biagio, chiedendone la protezione contro il mal di gola.



FILARMONICA: SAGGIO ALLIEVI

Il 4 Gennaio si è svolto l'annuale saggio degli allievi della scuola gratuita di musica della Società Filarmonica di Sarteano.

Sotto la guida della Maestra Michela Fè (diplomata in flauto), che insieme a Danilo Bernardini collabora con il Maestro Luciano Brigidi alla direzione della stessa scuola, si sono esibiti 22 allievi. La sala mostre si è dimostrata insufficiente a contenere il numerosissimo pubblico, facendo ancora una volta rimpiangere i tanti anni perduti nel restauro del Teatro Comunale degli Arrischianti. Preziosa la collaborazione del M° Alberto Gori, con i suoi Allievi.

Ecco i nomi dei Musicisti, che hanno dimostrato, tutti, notevole preparazione:

Cioncoloni Giulio (Clarinetto Sib); Cioncoloni Silvia (Flauto); Capolino Giulia (Sax contralto); Pichini Linda (Flauto); Pippi Gaia (Clarinetto Sib); Roghi Giacomo (Tromba Sib); Rossi Silvia (Flauto); Mosci Tatiana (Clarinetto Sib); Mosci Valentina (Tromba Sib); Vellati Matteo (Tromba Sib); Marchi Azzurra (Clarinetto Sib); Catana Francesco (Tromba Sib); Roncolini Eleonora (Sax contralto); Cei Sandro (Flicorno tenore); Rossi Elisa (Clarinetto Sib); Monaci Valentina (Sax contralto); Rosati Alessio (Flicorno contralto); Mazzanti Tania (Flauto); Francavilla



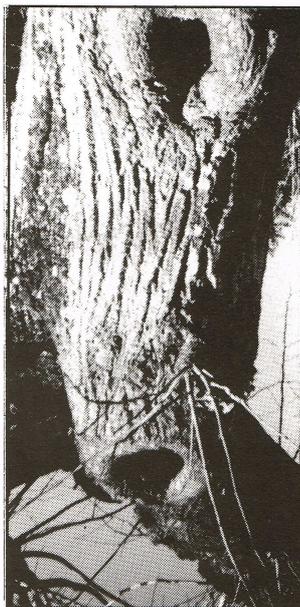
Lucia (Clarinetto in Sib); Rossi Simone (Sax tenore); Rossi Alessia (Sax contralto); Mazzetti Valentina (Flauto); Mosci Valentina (Tromba in

Sib); Maccari Paola (Flauto), e inoltre Carli Chiara, Rappuoli Ilaria, Meloni Martina, Rossi Riccardo, Poli Paolo, Maccari Alessandro.

Hanno infine fatto il 'debutto' alcuni allievi di solfeggio: Marchi Lia, Morgantini Simona, Pippi Sofia, Terrosi Elisa, Mariani Michela.

UN ALBERO SCRIVE AL SINDACO

Caro Sindaco, guarda come sono ridotto! E nelle stesse condizioni si trovano molti miei compagni nei giardini pubblici. Nelle



tane che martirizzano i nostri tronchi e rami entrano pioggia e gelo (sentissi che goduria in questa stagione!), mentre schifosi e voraci ba-

chi bianchi fanno scorpacciate della nostra linfa e delle nostre sostanze consumandoci piano piano. Siamo avviati a una morte lenta ma certa e ti chiediamo perciò di salvarci.

Basta che le nostre gravi ferite siano riempite di cemento e chiuse con una mano di catrame. Come vedi, ci accontentiamo di ben poco.

I tuoi predecessori non hanno mai preso in seria considerazione queste nostre sofferenze e mutilazioni, ma in te, che hai fatto apportare all'ambiente in cui viviamo grossi miglioramenti, con apprezzabili cure e attenzioni, questa volta contiamo davvero. In compenso ti promettiamo ombra

a volontà fin dalla prossima primavera, e così per decenni ancora. Una volta tanto, e a pieno diritto, parteciperemo pure noi alla "Festa degli alberi". Grazie, Sindaco, e...uno stormir di fronde - seppur senza foglie - in tuo onore a mò di saluto.

Un albero malandato



DALLA CONTRADA
DI SANT'ANDREA

Festa patronale di S. Andrea

a
Castiglioncello del
Trinoro

Considerato il periodo in cui cade la festa patronale, che rende difficile una programmazione specie all'aperto, molti aderenti alla Contrada si sono ritrovati il 29 Novembre u.s. dando vita ad una allegra serata di amicizia e tra una tartina e un piatto di picci si parlava di varie cose attinenti alla vita contradaia finita poi con il gioco, un tempo tradizione delle feste natalizie, del 'panforte al tavolino' dove alcuni giovanissimi hanno dato filo da torcere ai più anziani.

Per il giorno successivo i contradaioi si sono dati appuntamento per la S. Messa in onore del proprio Patrono nella Chiesa di Castiglioncello del Trinoro dove tra l'altro hanno potuto conoscere, in modo semplice, il nuovo Parroco Don Fabrizio Ilari con il quale hanno individuato alcune necessità atte a rendere ancora più accogliente la Chiesa patronale.

Grazie a quanti hanno partecipato con l'augurio di vivere altri simili momenti e in numero sempre maggiore.

W S. Andrea!

W Castiglioncello!

Paolo Salvadori
e Ivo Bernardini

4.12.97

ATTIVITA' DEL CENTRO GIOVANI

Sabato 6 Dicembre, in occasione della 'giornata mondiale della lotta contro l'AIDS', l'Associazione Supergiovanone ha organizzato, in collaborazione con l'USL 7 zona Valdichiana, un incontro presso i locali del Centro Giovani.

Il dibattito è stato preceduto dalla proiezione del film 'Philadelfia' incentrato sull'integrazione dei sieropositivi nella società.

La regista Luciana Mascolo è intervenuta commentando il film dal punto di vista sociale, mentre la dottoressa Rita Tocaceli ha parlato della malattia dal punto di vista tecnico.

Dopo un breve rinfresco offerto dall'USL, il dibattito è proseguito con l'intervento del vicepresidente dell' "Arché" (associazione che aiuta i bambini sieropositivi) Donata Origo la quale ha parlato delle origini della malattia e della sua diffusione in tutto il mondo, soffermandosi in particolare modo sulla prevenzione.

Al termine sono stati distribuiti opuscoli riassuntivi nella speranza che, con un'adeguata informazione, si riesca a limitare la diffusione di questa terribile malattia.

*I ragazzi del
Centro Giovani*

UFFICIO "PENNE PULITE"

Alcuni lettori ci hanno domandato notizie sul nuovo 'Ufficio Premio Penne Pulite', aperto in Via Garibaldi. Ci siamo informati presso il Presidente della Pro loco Massimo Basili. Ci ha detto che l'Ufficio ha varie finalità utili al paese e necessarie per un 'premio giornalistico' dell'importanza alla quale è giunto 'Penne pulite'. E' stato voluto e sostenuto dal dott. Alberto Severi, e sponsorizzato da un frantoiano locale che l'utilizzerà anche per pubblicizzare l'olio. Nell'Ufficio sarà possibile tra l'altro leggere gratuitamente ogni giorno due quotidiani, e scambiare libri. Vi sarà inoltre conservato l'archivio e la rassegna stampa del 'Premio' e le spese non saranno a carico della comunità.

UNA PORTINAIA ATTENTA

Così ci ha scritto la portinaia di uno stabile di Legnano: "Spett.le Direzione, sono la portiera dove abitava fino a luglio Pugno Calbiati Angela che riceveva puntualmente il vostro giornalino 'Montepiesi' e ne era orgogliosa; diceva di essere stata a Sarteano tanti anni fa e aveva fatto un'opera di bene trovando e restituendo un portafoglio con soldi. Anche in Chiesa il suo fatto era stato elogiato e Sarteano si è sempre ricordato di lei.

Ora è deceduta a 98 anni, quindi non inviate più nulla: nella sua casa abitano altre persone. Cordiali saluti".

I BONSAI



L'associazione 'i servi della gleba', che con il presepio vivente ha coinvolto ben 60 giovani in una rappresentazione di grande successo, ripetuta tre volte, ha organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, un 'corso di formazione alle tecniche Bonsai'. Il corso, iniziato il 12 Gennaio e aperto a tutti, si tiene nella sala mostre del Comune

UN GRAZIE AI LETTORI

Montepiesi ringrazia i lettori, che dimostrano in maniera crescente la simpatia per questo mensile. Nel 1997 i collaboratori hanno raggiunto il numero di 900, superando di quasi 200 unità i numeri del passato. Per noi della redazione questo è il principale indice di gradimento, che ci spinge a superare le difficoltà per seguire nel cammino intrapreso e possibilmente far meglio.

SARTEANO IN INGHILTERRA

Nel mandarci gli auguri per le festività, Philip Gourd, di cui i lettori sanno ormai tutto, ci ha mandato una copia della rivista del suo Reggimento, che ha pubblicato il resoconto dei festeggiamenti fattigli in commemorazione della liberazione di Sarteano (24 Giugno 1944).

Ci ha anche scritto che la Banda del suo Reggimento ha in programma una tournée in Italia

nel 1999, ed è suo desiderio fare tappa a Sarteano per suonare nel nostro Teatro. Chissà che in quell'occasione non si possa fare uno 'scambio' con la Banda della Società Filarmonica, che potrebbe andare in Inghilterra?

Nella lettera ci ha anche comunicato la scomparsa del Generale Burns che, allora Colonello, comandò le truppe che liberarono Sarteano.

SALUTE FROM SARTEANO

by 2661132 Philip Gourd

A most amazing manifestation took place in the little medieval city of Sarteano on 24th July (1997), to commemorate the 53rd anniversary of the entry, and liberation, by the 3rd Battalion Coldstream Guards.

Those who took part in the action during 1944, will be pleased to know that the main square (Piazza della Libertà) has now been re-named Piazza 24 Giugno (24th June Place) to commemorate the Coldstream arrival.

During October last year (1996) when staying at Alfred Walden and Valerie's house, near Castiglione Del Lago, in company with them and Reg Turner, who was also a guest, we found ourselves in The Sarteano area, so a call was made for the old times' sake.

Such was the greeting of the representation of the "liberators" that it was felt that next time around a presentation Regimental Shield would not be amiss. With the Coldstream Association we knew this would be welcome, and so one was promised.

Contact was kept up and arrangements were made for a presentation to the Mayor during the call being made in June this year. What was in mind was a quiet presentation in the Mayor's parlour.

However, things did not work out that way. A week before the planned visit a call was made at Alfred and Valerie's house by the Partisan President, who was none other than Dino Faleri, who had, as a youngster, guided the Battalion around the minefields when the approach to Sarteano was made. Dino asked that a call be made at Sarteano to "check on the programme". Going to Sarteano a couple of days before the hand-over time, it was a bit frightening to see, around the city, posters, in bold yellow background, advertising the event as follows:

24th JUNE, 1997

53rd ANNIVERSARY OF THE LIBERATION OF SARTEANO, (24th JUNE, 1944)

The Commune Administration and the National Partisan Association of Italy will be celebrating the remembrance with the presence of Sig Philip Gourd member of 3rd Battalion Coldstream Guards

(first allied military to make entry into Sarteano itself San Martino Gate)

PROGRAMME

Afternoon: Reception of Mr Philip Gourd

18.00 Extraordinary Council Meeting

18.30 Commemoration near the Show House (Town Theatre)

Taking part: The Band of Sarteano and a representation of the Jousting (Saracens) Association. All the population is invited to attend the exceptional manifestation.

Administration Commune

L'ANPI di Sarteano

(Association National Partisans of Italy)

POSTI DI LAVORO

Il 20 Dicembre è stato inaugurato il nuovo 'Centro sviluppo e occupazione' di cui Montepiesi ha scritto nel n°11 dello scorso anno.

Erano presenti anche il Vice Sindaco prof. Antonio Colavita e numerosi imprenditori della zona.

Il 'Centro' si propone lo sviluppo di un orientamento dei giovani per il mondo del lavoro, ed è utile non solo ai giovani ma anche agli imprenditori per la ricerca del personale.

Già si sono visti i primi risultati: 6 ragazzi hanno trovato un posto di lavoro, in aziende di Chiusi e alla Cartiera di Sarteano.

Il 'Centro', situato in via San Giovanni Bosco 12, è aperto il Martedì e il Venerdì dalle 16,30 alle 18,30.

Per ulteriori informazioni, contattare Brunetto Battaglini.

IL NOSTRO BUON OLIO

Quest'anno il raccolto di olio a Sarteano è stato scarso come quantità, ma ottimo come sempre per qualità. Le avverse condizioni atmosferiche del passato inverno, provocarono danni, ma fortunatamente molto meno gravi di quelli provocati nel '56 e nell' '85.

L'attenzione verso il nostro olio extra vergine di oliva, anziché diminuire, è aumentata. Sempre in maggior numero è infatti chi riesce a capire la differenza fra olio buono e olio meno buono. E quello della nostra zona, come del resto tutto quello delle zone collinari interne della Toscana e dell'Umbria, non ha veri rivali.

Nel magnifico ambiente dell'Abbazia di Spineta, sempre più accogliente e divenuto un centro di studi e di promozione culturale aperto al paese, si è svolto dal 6 all' 8 Dicembre un Convegno ad alto livello scientifico sulle straordinarie qualità dell'olio.

Professori Universitari ed esperti di chiara fama - G. Francesco Montedoro, Arturo Zamorani, Giorgio Bartolini, Piero Antolini, Oddone Longo, Gianbattista Panatta, S. Mattioli Panavento, Antonio Scipioni, Massimo Ricciolini, Gennaro Forcella, Mario Della Ciana, Sandra Trapassi, Guido Gianni, Giampietro Sgaragli, Georg Maag, Michele Rak, Vittorio Dini si sono alternati ed hanno dissertato su tutti gli aspetti di questo prezioso prodotto fornitoci dalla natura.

Pro loco, Amministrazione Comunale, Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Abbazia di Spineta 'Incontri e Studi', Monte dei Paschi di Siena, Banca di Credito Coop. di Chiusi, A.P.T. di Chianciano-Valdichiana, Terme di Chianciano hanno contribuito al successo di questo incontro, al quale è seguita una degustazione guidata dei campioni d'olio dei maggiori frantoi della zona.

FINO A QUANDO FRA I PRIMI 30 DELLA TOSCANA?

E' bene ricordare che 25 anni fa, quando l'Ospedale era ancora della Misericordia, e ai tempi e per merito del Prof. Volterrani e del Dott. Andreini, entrò in funzione 'l'Unità Coronarica'. Era fra le prime dell'Italia Centrale (tanto per fare un esempio, a quel tempo ne erano sprovviste ancora varie città, fra le quali Grosseto) e aveva seguito di poco quella di Firenze.

Anche oggi, dopo molti anni, soltanto 30 località della Toscana sono dotate di attrezzature simili alle nostre, come riporta la tabella che segue, pubblicata recentemente dalla Nazione:

Tutto il territorio coperto

I trenta ospedali in Toscana con unità di terapia intensiva coronarica sono i seguenti. *A Firenze:* Careggi, Nuovo San Giovanni di Dio, Santa Maria Nuova, Santa Maria Annunziata; *a Empoli:* San Giuseppe; *a Prato:* Misericordia e Dolce; *ad Arezzo:* Area Aretina Nord; *a San Giovanni Valdarno:* presidio ospedaliero; *a Grosseto:* ospedale della Misericordia; *a Livorno:* Ospedali Riuniti; *a Cecina:* ospedale civile; *a Piombino:* ospedale civile; *a Lucca:* ospedale civile; *a Barga:* San Francesco; *a Castelnuovo Garfagnana:* Santa Croce; *a Pietrasanta:* Lucchesi; *A Viareggio:* Tabarracci; *a Massa:* Santi Giacomo e Cristoforo; *a Carrara:* presidio ospedaliero; *a Pisa:* Santa Chiara, Cisanello e Cnr; *a Fucecchio:* S. Pietro Igneo; *a Pontedera:* Lotti; *a Volterra:* ospedale di zona; *a Pistoia:* Spedali Riuniti; *a Pescia:* ospedale della Valdinievole; *a Siena:* Nuovo Policlinico; *a Sarteano:* Misericordia.

Quando l'Unità Coronarica ci sarà portata via, e senza valide contropartite, sarà perpetrato un altro grave torto alla nostra comunità e a chi era riuscito a dotarla di strumenti che avevano abbassato il tasso di mortalità a Sarteano e nella zona circostante.

VIALE UMBRIA: GROSSI RISCHI PER PEDONI E CICLISTI

(F.P.) Viale Umbria: un rettilineo a rischio per pedoni e ciclisti a causa dell'alta velocità con cui viene percorso da troppi autoveicoli. Dalla Piazza della Libertà al distributore ERG la strada è un invito a pigiare sull'acceleratore e molti non guardano tanto per il sottile, tanto che la gente - soprattutto anziani - ha paura di circolarci. Raramente, infatti, ci possiamo trovare pedoni a passeggio; chi può, ne fa a meno, ma per chi ne ha necessità, come la mettiamo? Sarebbe il caso che il nostro Ufficio di Polizia Urbana, contattando l'ANAS, studiasse attentamente la situazione, predisponendo nell'immediato almeno la messa in opera di 'dissuasori ottici', segnali di 'limite di velocità' (magari inferiore ai canonici '50'), opportunamente distanziati sul

muricciolo del lato sinistro andando verso Chiusi, o qualche altro provvedimento. Per il futuro - anche in vista dell'entrata in funzione della nuova Casa di Riposo della Misericordia - sarà opportuno incominciare a pensare fin da ora alla costruzione di un marciapiede sul lato destro.

Anche il lungo rettilineo della strada per Cetona, seppure con traffico ben inferiore, presenta analoghi pericoli, sempre per il mancato rispetto dei limiti di velocità.

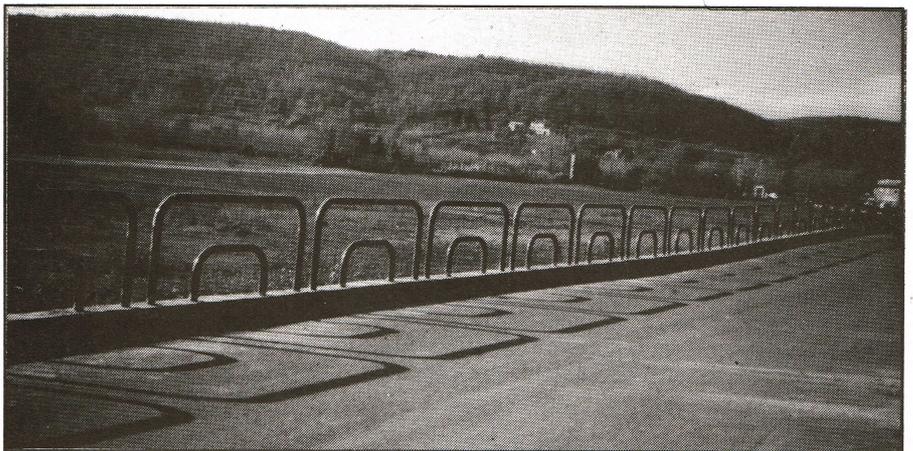
E il discorso non finirebbe qui...

Finora, purtroppo, si è navigato in un mare d'inerzia. E' tempo di fare veramente qualcosa di concreto al fine di prevenire che qualcuno vi sia travolto, come già accaduto, o rischi di esserlo, come già sperimentato con grossi spaventi.

VIA DEI MARI: ULTIMI LAVORI



Se la protezione sul fossato è stata ritenuta "passabile" quella sul lato sinistro ha suscitato critiche pressochè generali per la pesantezza e la grossolanità. Immagine e impatto davvero negativi con l'ambiente. Resta l'apprezzamento per la strada mèta di soste e passeggiate al "solicello" invernale.



1 GENNAIO 1998

"GIORNATA DELLA PACE"

"Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace per tutti"

Pace: è una realtà che attraversa tutto l'Antico Testamento. E' l'augurio più comune (shalom) in cui si condensa ogni auspicio di benessere e prosperità.

La pace è dono di Dio, benedizione; sarà anche il frutto della fedeltà dell'uomo a Dio. Nel Nuovo Testamento la nascita di Gesù manifesta la gloria di Dio ed è annuncio agli uomini che solo Lui dona. Gesù non dà la pace secondo il mondo ma dona la pace di cui è autore, il ritorno al Padre, la fede in Lui, il frutto dello Spirito Santo.

La pace che Gesù dona è quella che Egli ha stabilito con il sangue della sua Croce, e il Padre con il quale ci ha riconciliati è il Dio della pace.

Il dono di Dio per noi è Gesù Cristo e Cristo stesso è la nostra pace.

Giustizia: in origine questa pa-

rola significava la virtù per la quale è dato a ciascuno ciò che gli è dovuto, la fedeltà alla parola data. Nella Bibbia questa parola prende un significato particolare: la 'giustizia' di Dio si manifesta nell'essere sempre vicino al suo popolo e nel salvarlo. Dio stesso si è impegnato con l'uomo ed accoglie sempre chi si allontana da lui, perché è fedele a se stesso e non cambia. 'Giustizia di Dio' perde il significato giuridico che aveva all'inizio e diventa il sinonimo di misericordia, di salvezza, di fedeltà.

Se il significato di 'giustizia di Dio' è questo, Egli rimane amico sempre, anche quando gli diventa nemico.; **la giustizia è misericordia!**

Quando gli uomini sono dotati di questa giustizia, la preoccupazione non è quella di dare a ciascuno il suo ma di avere un cuore misericordioso, come quello di Dio, verso tutti. E verso i poveri è bene fare concretamente

ORARIO S. MESSE

Su proposta del Parroco, il Consiglio Pastorale ha approvato il nuovo orario delle S.Messe del nostro paese, orario che è entrato in vigore il 6 Gennaio:

festivi:

ore 9 a San Martino;
ore 11 a San Lorenzo;
ore 18 al Suffragio.

feriali:

ore 9 a San Martino;
ore 18 al Suffragio.

In estate, la S.Messa delle 9 e quella delle 18 saranno celebrate a San Francesco.

quello che dice S. Paolo: *'non si tratta di impoverire noi, ma di fare giustizia (2 Cor. 8,13) finché l'altro non sia come me'.*

Quando avremo imparato che cosa è la pace e la giustizia e saremo diventati pace e giustizia, avremo cambiato il mondo.

Rossana Favi

L'anno duemila è in arrivo. Siamo in cammino vero il nuovo millennio. Il Papa Giovanni Paolo II, nella Tertio millennio, invita tutti a vivere intensamente questo momento storico. Si sente dappertutto una grande voglia di un mondo più pulito, più onesto, più umano, più abitabile, più giusto e fraterno. Ma come fare perché tutto questo avvenga? L'urgenza delle missioni popolari è un anelito verso una concreta conversione che è una necessità esistenziale e non un'esclusività del mondo religioso. Antropologicamente parlando, non c'è vita vera senza questo processo permanente di

Verso il Giubileo Il cammino di conversione

conversione. La vita è un processo dinamico. La vita è in cammino. Siamo degli esseri speranza, degli esseri utopici, degli eterni insoddisfatti. L'utopia è il motore della storia. Il Regno di Dio è qualcosa di utopico, ma di profondamente vero, necessario, urgente, attuale, attuabile e possibile. La comunità cristiana è qualcosa di dinamico e non di statico, è processo e non status. Dio è una presenza che sta sempre davanti, senza lasciarsi afferrare e

GIUSEPPE GENTILE

manipolare. La conversione deve avvenire ai vari livelli: personale, normale, obiettivo; ecclesiale, pastorale.

E vale per tutte le età, e per tutti i ceti sociali, tanto per i ricchi, come per i poveri. C'è il pericolo nelle nostre comunità come nella società, di esigere conversione solo dagli altri, senza però lasciarsi interpellare allora è importante chiedersi: «quale progetto di vita ho scelto? La nostra vita è fatta di orientamento e struttura. Importante

l'orientamento ma anche la struttura.

«La struttura è un contingente necessario» (Sartre). Il Vangelo di Gesù Cristo sta nella linea dell'orientamento e può essere vissuto molto bene in strutture e culture differenti. La grande sfida oggi è questa: come essere fedeli oggi all'unico Vangelo di Gesù Cristo in situazioni e contesti differenti.

Il pluralismo è vivere lo stesso orientamento in situazioni e strutture differenti. Il nostro impegno è chiedersi se stiamo cercando di essere fedeli al grande orientamento che è la persona e il progetto di Gesù Cristo.

GLI OLIVI DEL GETSEMANI

Per posta elettronica e posta ordinaria ci è pervenuta questa simpatica conferma di due nostri lettori:

"In riferimento all'articolo apparso a pagina 13 del n°11 anno XXVIII - Novembre 1997 - di Montepiesi alleghiamo alla presente una fotografia dei citati olivi millenari dell'Orto del Getsemani.

Sono andata in Terra Santa lo scorso Ottobre in occasione del nostro viaggio di nozze e condivido l'opinione del redattore che fa notare come la vista di queste piante sia 'impressionante'. In effetti il Getsemani è uno dei luoghi più emozionanti che si possono visitare durante il viaggio in Israele: vedere quello che Gesù ha visto, camminare sulle strade dove Lui ha camminato, entrare nei luoghi dove Lui è entrato, sono esperienze uniche ed indimenticabili nella vita di chiunque, ed in maniera particolare in quella di un cristiano.

Chi ha il cuore illuminato dalla fede vive questa esperienza in modo ancora più forte, e così è stato per me.

Concludo con una nota sentimentale: il mio matrimonio con un vostro compaesano è stato celebrato da Monsignor Priamo Trabalzini che ci ha aiutato in ogni modo ed al quale siamo legati da profondo affetto e stima; cogliamo l'occasione per mandare a lui e a tutta la redazione i più sinceri auguri di Buon Natale.

Loriano e Maria Teresa

Bibbiena, 11.12.'97

Ringraziamo Loriano e Maria Teresa per questo che è uno dei più graditi interventi dei nostri lettori. A proposito di questi ulivi, una curiosità: siamo stati nei giorni scorsi, con la rappresentanza della Chiesa di Chiusi, a Roma, al seguito di tre bambini ai quali è stato assegnato il 'Premio nazionale della bontà per le scuole - Livio Tempesta'; un premio che si sono meritate per aver aiutato con amore una loro compagna di scuola, disabile, dalla prima alla quinta elementare (i grandi mezzi di comunicazione, TV ecc., che danno grande risalto ai fatti di cronaca nera, poco si sono



occupati di questo esempio di bontà ed altruismo...). La S.Messa è stata celebrata da P. Lucio Migliaccio O.M.D., Assistente Nazionale del Premio stesso. Abbiamo domandato se è stato ritrovato il 'Bambino dell'Ara Coeli', la celebre statuetta miracolosa rubata alcuni anni fa. Ci è stato risposto dai francescani del tempio che le speranze non sono perdute, e nell'occasione ci hanno ricordato che quel 'Bambino' è opera di un Francescano del XIV sec. che lo aveva scolpito su legno di uno di quei millenari ulivi fotografati da Loriano e Maria Teresa. (N.d.R.)

Anche quest'anno la Chiesa di San Martino si è riempita di fedeli la sera del 13 Dicembre per rinnovare la devozione alla Santa protettrice degli occhi.

Ricordiamo che a Sarteano un'intera zona è dedicata a S.Lucia, e alla fine del 1600 in suo onore fu dedicata anche un Chiesa, nel secolo scorso adibita a civile abitazione. L'acqua delle 'Canalette' è meta di pressoché continui pellegrinaggi di gente che cerca da sempre sollievo a infiammazioni oculari.

Legato al 13 Dicembre è il detto popolare 'il giorno di Santa Lucia è il più corto che ci sia'. A prima vista

SANTA LUCIA: UN PROVERBIO UN PO' VERO

semberebbe che questa volta gli antichi si siano sbagliati, perché è noto che il giorno più 'corto', cioè quello nel quale le ore di luce sono più brevi, è il 21 Dicembre, solstizio d'inverno. Il 13 Dicembre ha ben 2 minuti primi in più, rispetto al 21. E allora?

Allora qui sta proprio la prova dell'antichità del proverbio: fino al XIV secolo infatti il solstizio

d'inverno cadeva proprio il 13 Dicembre. Fino ad allora cioè quel giorno era effettivamente il più 'corto'.

E che avvenne dopo? Papa Gregorio XIII con la bolla 'Inter gravissimas' del 24 Febbraio 1582 corresse l'errore del Calendario Giuliano (promulgato da Giulio Cesare nel 46 a.C.).

Con questa riforma, detta 'gregoriana', nello stesso anno 1582 furono soppressi 11 giorni: il 4 Ottobre divenne 15 Ottobre e il nostro 13 Dicembre... non fu più il giorno più corto.

Carlo Bogni

IL NATALE DI SARTEANO

Anche in questa occasione Sarteano ha confermato di essere un paese 'vivo', con molte associazioni di volontari pronti a molte iniziative e ricchi di fantasia.

In ordine cronologico ricordiamo: gli addobbi natalizi, curati dalle Contrade e dall'Amministrazione Comunale, l'arrivo della "Luce di Betlemme" voluta per il secondo anno dall'Associazione Giostra del Saracino, l'inaugurazione dei 5 Presepi delle Contrade, del Presepio degli Scouts e di quello della Misericordia, la prima rappresentazione del 'Presepio Vivente' realizzato dall'associazione 'I servi della gleba' (ripetuta poi il giorno di Natale e il giorno dell'Epifania con oltre 50 comparse), l'accensione della grande Pira a cura della Pro loco, lo spettacolo itinerante 'l'Attesa' con gli attori dell'Accademia degli Arrischianti (il giorno di Natale e per Santo Stefano), i 'fuochi' improvvisati dal Castello per segnare il passaggio dell'anno (generalmente trascorso in famiglia), il saggio degli Allievi della Società Filarmonica (25

giovannissimi, quasi pronti ad 'uscire' in Banda), la serata sociale natalizia nella sede della stessa Filarmonica, l'omaggio dei Re Magi a cavallo e del loro ricco seguito al 'Presepio vivente', la 'tombolissima' dell'Associazione Giostra del Saracino.

La Santa Messa di mezzanotte in San Lorenzo ha visto la partecipazione di moltissimi fedeli, e così pure

le S.Messe del giorno di Natale, il Te Deum di ringraziamento del 31 Dicembre e le S.Messe festive di tutto il periodo natalizio.

La presenza di numerosi 'forestieri' e la clemenza del tempo (a parte la fastidiosa pioggia durante la rappresentazione dell' 'Attesa') hanno permesso la buona riuscita di tutte le manifestazioni.



Il "Presepio vivente": La Natività

Immagini del nostro Natale (Foto di S. Casoli)



Gli addobbi in Via Roma



La Misericordia - La nascita di Gesù davanti alla nuova Casa di Riposo in costruzione: una sicura speranza per il futuro degli anziani



S.S. Trinità

*Gesù nasce anche per
gli esquimesi del Polo
Nord
La fantasia dei
contradaioli non ha
limiti.*



San Martino

*Un evidente lungo
lavoro ha sfruttato
suggestivamente,
partendo dalla
tradizione francescana,
una grotta naturale*



Scout - *Questi ragazzi non finiscono mai di stupire e ogni anno la loro fantasia si rinnova.*

*La Nuova Accademia degli
Arrischianti ringrazia vivamente Don
Fabrizio Ilari, Cozzi Lepri Carlo e Rita,
Giometti Giorgio e Franca, Sarteanesi
Giorgio e Patrizia, Manfrè Primo e
Franca, Sarteanesi Celestino e Fam.
per la cortese collaborazione prestata
durante l'allestimento dello spettacolo
itinerante "Attesa".*

GRAZIE A TUTTI !

Segue: Immagini del nostro Natale



Scene dell' "Attesa"



San Lorenzo - La Contrada ci ha abituati a presepi originali: questa volta, con l'aiuto di una diapositiva, ci ha proposto la riproduzione di un quadro del Giorgione.



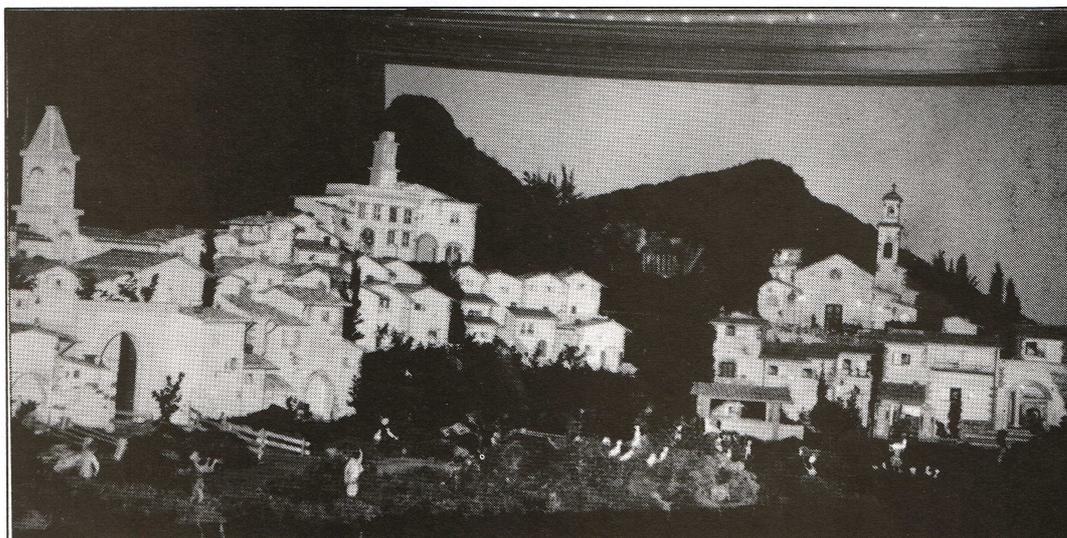
San Bartolomeo

Il messaggio di Madre Teresa

Gesù nasce tra i poveri dell'India

Sant'Andrea

Gli uomini sono troppo indaffarati e solo in parte si accorgono della nascita di Gesù. Come sempre, numerosi meccanismi vivacizzano la scena.



Nozze d'Oro



Il figlio, la nuora e il nipote rinnovano i più vivi rallegramenti a

BRUNO E LINA NARDELLI

che l'8 Dicembre hanno festeggiato le nozze d'oro.

Hanno confermato le promesse di matrimonio nella Chiesa di San Martino con Don Gino Cervini, nella stessa Chiesa cioè dove aveva celebrato le loro nozze il 7 Dicembre 1947 il Parroco Don Alfeo Romani.



RALLEGRAMENTI

da parte di tutta la redazione al nostro editore Antonello Del Buono che il 27 Dicembre è diventato nonno per la seconda volta, per la nascita del piccolo Dario, figlio di Bruno.

Nozze di Diamante



PERUGINI BRUNO E MAGLIOZZI BRUNA

hanno festeggiato il 30 Novembre 60 anni di matrimonio. Si sono sposati nel 1937 nella Chiesa di San Lorenzo e li ha uniti in matrimonio l'Arciprete Don Roberto Bersotti, assistito dal nipote Don Giacomo.

Fanno loro i più vivi rallegramenti i figli, i generi, la nuora, i tre nipoti e i tre bisnipoti.



Nozze di Platino

Un ambito traguardo, quello raggiunto da

ALDO POLLASTRINI e IDA FREGOLI

il 31 Gennaio : ben 65 anni di matrimonio. Rallegramenti vivissimi dalla redazione e dai molti loro conoscenti ed amici

La classe 1947 ha festeggiato presso il Ristorante 'La Torre ai Mari' i suoi primi 50 anni



C'E' STATO DAVVERO UN CALO DI TURISTI?

La Nazione del 5.12 u.s., in un articolo di Anna Duchini ha riportato i dati del turismo al 31 Agosto '97, presentati il 4.12 dal Presidente dell'A.P.T. di Chianciano, e riferiti agli arrivi e alle partenze di turisti nei dieci paesi della stessa A.P.T.

L'articolaista scrive che sono 'in affanno' Cetona, Sarteano e San Casciano.

A Cetona risulta un calo del 19,71% per quanto riguarda gli arrivi e del 32,26% delle presenze. A Sarteano, rispettivamente un calo del 12,25% e del 14,59% e a San Casciano un aumento del 7,39% degli arrivi e un calo del 12% delle presenze.

Non sappiamo se questi dati sono esatti né se sono riferiti soltanto agli arrivi e alle presenze alberghiere e agrituristiche o se comprendono anche quelli del Campeggio.

Se sono esatti e se i mesi da Settembre alla fine dell'anno hanno confermato questa tendenza negativa c'è veramente da preoccuparsi e da vedere a quali ripari si può ricorrere. E' fuor di dubbio che Sarteano ha migliorato molte cose, ma c'è da fare ancora moltissimo. Basti confrontare il nostro centro storico - che pure sarebbe bellissimo - con quello di altri paesi della zona (Chianciano, Montepulciano, Radicofani, Pienza ecc.).

Alcuni miglioramenti spettano ai privati, ma il 'peso' maggiore spetta alla pubblica amministrazione; e non si può perdere ancora troppo tempo, se non vogliamo che i danni diventino irreversibili, in tutti i sensi.

Già le attività commerciali hanno subito un duro colpo dal vicino grosso 'centro commerciale'. Non è certamente facile essere competitivi con i prezzi, si può esserlo solo con la qualità; e se chiudono i negozi, i danni sono per tutti, e non solo per le famiglie dei singoli commercianti.

Certamente però il miglioramento dell'aspetto del centro storico non sarebbe sufficiente a permettere una controtendenza che riportasse in attivo le percentuali degli arrivi e delle presenze turistiche. Altri fattori potrebbero contribuire a un maggior richiamo, in aggiunta a ciò che finora è stato fatto - e

primi fra tutte - la valorizzazione delle nostre acque con un Campeggio fra i primi 10 d'Europa e un parco bellissimo e l'apertura del bel Museo Etrusco.

Ci riferiamo alla troppo ritardata nascita di un palazzetto dello sport, all'apertura del Castello al turismo, all'apertura del Teatro, a una valorizzazione maggiore delle invidiabili opere d'arte che Sarteano possiede, alla nascita di attività artigianali idonee, al difficile coordinamento delle pur numerose manifestazioni delle varie stagioni della anno...

Un po' di fantasia poi non guaste-

rebbe, per far sì che i numerosi gioielli di Sarteano costituiscano un polo d'attrazione che, unito a ciò di cui la natura ci ha dotato, faccia sì che la conclamata 'vocazione turistica' sia sempre più una realtà che migliori la qualità di vita degli abitanti del nostro paese.

Il dottor Sereno, dell'ex Ministero del Turismo, ha detto anni fa in una conferenza sul turismo organizzata dalla nostra Pro loco: "il turista va e si trova bene nei posti dove la gente vive bene.

E' un saggio principio, di cui sempre si deve tenere conto.

Carlo Bogni

IL DIRETTORE FUCELLI E' IN PENSIONE

Dopo aver diretto per 44 anni e mezzo la Cassa Rurale ed Artigiana (ora Banca di Credito Cooperativo) di Chiusi, il 13 Dicembre u.s. il rag. Luciano Fucelli è andato in pensione. Giustamente Chiusi gli ha tributato i sensi di gratitudine, affetto e stima. Anche Sarteano deve essere grata a questo notevole uomo di azione, dotato di ampio carisma. Basti ricordare alcune cose: innanzitutto l'aver portato a Sarteano - e per la prima volta fuori dal territorio comunale di Chiusi - una Banca che, nata per ispirazione dei cattolici, è rimasta sempre aperta alle necessità della popolazione, e di aver valorizzato con la nuova sede locale un luogo fino a quel momento trascurato; poi aver aiutato tutte le associazioni culturali del nostro paese facendo elargire contributi annuali preziosi anche quando questi contributi venivano a diminuire o a cessare da altre parti. Ne hanno beneficiato il Saracino, la Misericordia, la Filarmonica, gli Arrischianti, il Consiglio Pastorale e tante altre associazioni e in particolare le associazioni sportive. Ha fatto sì che la Banca contribuisse alla realizzazione dell'ampio parcheggio invidiatoci da molti paesi. Ha permesso la realizzazione degli spogliatoi del Campo sportivo e ha curato la stampa di interessanti pubblicazioni (libri, calendari) che hanno messo in risalto le risorse paesaggistiche, artistiche e turistiche di Sarteano. Ha inoltre creato alcuni posti di lavoro (che speriamo aumentino in futuro) a alcuni nostri valenti compaesani.

Le benemerienze del Rag. Luciano Fucelli però vanno ben al di là da questi

esempi, anche perché molte sono le attività economiche che hanno potuto servirsi della presenza a Sarteano di questa Banca che, affiancandosi al già esistente Monte dei Paschi, ha portato a quel sano regime di concorrenza che non poteva non giovare all'economia locale, in particolare per quanto riguarda le attività artigianali.

Se si aggiunge poi che la Banca, che nel 1954, quando il rag. Fucelli vi cominciò a lavorare, aveva due soli impiegati, ha oggi 58 dipendenti e opera, oltre a Chiusi, in altre 3 località, si comprende quale ruolo ha avuto il Rag. Luciano Fucelli nella sviluppo di questo benemerito istituto bancario.

Sono perciò certo di interpretare la volontà dei lettori unendomi al coro di ringraziamenti, all'augurio di una felice pensione ma soprattutto alla speranza che il Rag. Luciano Fucelli possa ancora essere utile alla nostra comunità, portando tra l'altro a compimento realizzazioni alle quali sappiamo che gli sono state molto a cuore, tra cui la costruzione del Palazzetto dello Sport e il contributo della Banca alla prossima fase finale del restauro del Teatro Comunale degli Arrischianti.

So con piacere che il direttore non farà il pensionato inattivo, ma già si accinge a svolgere un'attività per la quale gli auguro i successi ai quali ci ha abituati.

Rallegramenti e auguri anche al neodirettore Fulvio Benicchi che ha raccolto la sua eredità, sicuro che anch'egli sarà sempre sensibile alle necessità degli abitanti di Sarteano.

Carlo Bogni

Sarteano città sorpresa

Sarteano, città-sorpresa, assolutamente da visitare. Posizione eccezionale, a cavallo tra Valdichiana e Valdorcia, clima freschissimo e sano, vicinissima agli snodi stradali e ferroviari (cinque minuti dal casello dell'Autostrada, dieci dalla stazione ferroviaria). Al centro di un territorio perfettamente conservato, immagine preziosa di una Toscana che già sente le dolcezze dell'Umbria, nel cuore di una civiltà etrusca che ha lasciato il suo segno suggestivo.

Per conoscere a fondo Sarteano, la sua storia, i suoi dintorni, consigliamo di leggere "Sarteano, tra Val d'Orcia e Val di Chiana" di Mario Marrocchi, un volume di lettura piacevole, diverso dalle solite guide, che suggerisce itinerari nei luoghi più suggestivi, guidandoci in un viaggio fra memoria e realtà che ci fa ritrovare antiche emozioni. Sarteano e il suo territorio costituiscono una delle zone più ricche d'Italia per l'insieme del patrimonio naturale, storico, artistico e ambientale. Nella magica dolcezza di un paesaggio agreste armonioso si inseriscono le vestigia delle civiltà preistoriche, etrusca e romana, del Medioevo e del Rinascimento.

Partendo da Sarteano, infatti, si sviluppano a raggiera numerosi itinerari che consentono di raggiungere agevolmente centri di interesse storico-artistico di valore assoluto, con frequenti possibilità di deviare verso luoghi cosiddetti minori ma ricchi di grande fascino, in un perfetto equilibrio tra l'opera dell'uomo e l'ambiente naturale. Le cose da vedere sono infinite, dal centro storico al Cassero, dal villaggio di Fonte Vetriana al convento dei Cappuccini; dal magico

A cavallo tra Val di Chiana e Val d'Orcia, dove la Toscana già sente la dolcezza dell'Umbria, clima freschissimo e sano, al centro di un territorio perfettamente conservato. Ideale per un soggiorno rilassante, un fine settimana, una gita.

balcone che s'apre sulla Val d'Orcia a Castiglioncello del Trinoro, all'abbazia di Spineto riportata all'antico splendore da un esemplare restauro e dall'organizzazione di manifestazioni culturali, congressi, spettacoli.

E da Sarteano si possono raggiungere in breve tempo Cetona, Celle sul Rigo, Radicofani, San Casciano dei Bagni; e più oltre i centri a ridosso del monte Amiata, la magica Pienza, l'austera Montepulciano, Monticchiello, Spedaletto, Sant'Anna in Camprena (affrescata dal Sodoma ma resa famosa nel mondo per aver ospitato le riprese del film dai nove Oscar "Il paziente inglese"). A Sarteano si può fare base per abbinare le

cure dell'acqua per il fegato a Chianciano a quelle dell'acqua fresca e limpida che sgorga nella piscina del Bagno Santo, alla temperatura costante di 24°, in un parco attrezzato che offre spazio per i bambini e tranquillità per i grandi. E in più sei alberghi, quattro pensioni e ottimi ristoranti, che arricchiscono una preziosa tradizione di ospitalità e di civiltà gastronomica.

La zona fu abitata già in età neolitica: il paese fu poi fiorenti centro etrusco nell'orbita di Chiusi, a cui rimase legato fino all'alto Medioevo. Dopo due secoli di protettorato senese il paese passò sotto il dominio dei Medici, e di tutte queste vicende restano tracce di grande interesse.



Sarteano, piscina del Bagno Santo

Non si può parlare di Sarteano senza suggerire una visita alla frazione di Castiglioncello del Trinoro, che si può raggiungere anche percorrendo a piedi una parte dell'itinerario. Sarà una passeggiata indimenticabile, con un panorama di eccezionale suggestione, aperto sulla visione della rocca di Radicofani e della Val d'Orcia. La guida di Mario Marrocchi che abbiamo citato indica con chiarezza la strada da seguire. Oggi Castiglioncello dà solo una pallida idea di quello che era il paese all'epoca del suo massimo splendore. Le origini di questo insediamento sono senz'altro etrusche, se non precedenti, visti gli innumerevoli reperti trovati nei dintorni. Per l'alta posizione, dominante la Val d'Orcia da 774 metri d'altezza, fu luogo ideale per il controllo della zona e soprattutto della via Francigena, arteria importantissima nel Medioevo per il collegamento con Roma, percorsa dai pellegrini che si recavano in Vaticano a chiedere la "perdonanza".

Numerose testimonianze documentano la storia di Castiglioncello nel Medioevo, quando Siena e Firenze si contendevano questa zona di grande importanza strategica per la sua posizione elevata e isolata. Poi arrivò la decadenza, ed ora possiamo dirlo la rinascita: perché Castiglioncello del Trinoro è molto apprezzata dai villeggianti (soprattutto stranieri) che amano l'aria salubre, la tranquillità e soprattutto lo splendido panorama che s'apre sotto il balcone naturale del paese. Davanti alla calma assoluta che si gode da qui, non è difficile apprezzare la compagnia del silenzio che invita alla meditazione, e fa riovare la quiete interiore smarrita nel ritmo frenetico della vita moderna.

COMUNITA' MONTANA E POSTI DI LAVORO

(a cura di Fabio Placidi)

**Presentato il piano triennale di sviluppo
Tra gli obiettivi primari disoccupazione e ambiente
Strategia e interventi per l'agricoltura**

Il 10 Dicembre, il nostro Sindaco, nella veste di Presidente, ha presentato e illustrato a un buon gruppo di rappresentanti di categorie e di 'addetti ai lavori' IL PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO SOCIO ECONOMICO (1998-2000) della Comunità Montana del Cetona.

La disponibilità economica per il 1998 è di circa 925 milioni, mentre quella del triennio raggiunge la cifra di 1 miliardo e 748 milioni.

Gli obiettivi generali del piano sono i seguenti: ridurre la disoccupazione; salvaguardare l'ambiente; migliorare le condizioni sociali; migliorare i rapporti fra cittadino e pubblica amministrazione.

I settori di intervento riguardano: turismo, agricoltura, piani mediterranei integrati, ambiente, servizi, con puntualizzazione degli obiettivi strategici, delle strategie di intervento e quindi degli interventi stessi.

Alcuni convenuti, prodighi anche di suggerimenti, hanno sottolineato la credibilità del piano, la generale condivisione e la necessità di incominciare a dare risposte concrete alle varie esigenze che emergono nel territorio.

Le conclusioni del Presidente hanno preso tra l'altro in considerazione la necessità di "presentarsi come area" superando localismi e campanilismi (traguardo non facile), cercando di riuscire a raccordare le attività spontanee che nascono nei 5 Comuni associati.

Favorire e aumentare l'occupazione nei vari settori produttivi, salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente costituiscono - a nostro avviso - due aspetti basilari e altamente qualificanti nel piano perché corrispondono senz'altro ad altrettante attuali e forti necessità ben avvertite nel territorio.

DATI DISOCCUPAZIONE

periodo	n. disoccupati	incidenza %	incremento %
31/10/94	2151	8.22	
31/12/95	2321	8.66	7.9
31/12/96	2660	10.16	14.6

La tabella dimostra l'aumento progressivo della disoccupazione nella Comunità nel triennio 1994-'96 e investe tutti i settori dell'economia.

La popolazione interessata è tra i 15 e i 64 anni.

"Questo fattore - è scritto nel Piano - associato al lento ma costante esodo della popolazione e all'innalzamento dell'età media dei residenti, crea una situazione d'emergenza che dovrà essere affrontata con maggiore determinazione sia dagli enti locali che dalle forze economiche e sociali dell'intera zona".

Visto che raramente ci capita di occuparcene, dedichiamo particolare attenzione all'agricoltura, un importante settore produttivo, a torto bistrattato e non adeguatamente considerato e tutelato nonostante costituisca una indubbia forza trainante dell'economia, pubblicando quanto ad essa si riferisce nel Piano suddetto.

SETTORE AGRICOLTURA

* Obiettivi strategici:

compensare la caduta del reddito rurale; favorire la permanenza della popolazione nella campagna; favorire lo sfruttamento compatibile delle risorse.

* Strategie di interventi:

incentivare le pluriattività; incentivare l'agricoltura ecologica e le produzioni di qualità.

* Interventi:

centro di supporto all'agricoltura biologica e alle produzioni di qualità - vino, olio, miele, produzioni bio in genere, sperimentazioni di prodotti adatti alla montagna (erbe officinali, frutti minori);

valorizzazione e promozione dei prodotti locali; ricerche sulla tipicità e la qualità dei prodotti; coordinamento con la Regione per il riconoscimento di un marchio; controllo e miglioramento della qualità (ricerca); operazioni di marketing; organizzazione del mercato;

organizzazione dell'offerta agrituristica; iniziative innovative legate al turismo equestre, gastronomico, escursionistico.

da LA NAZIONE

Il turismo si tinge di verde Sette progetti di recupero

Servizio di
Federica Damiani

VALDICHIANA — Si vestiranno di verde i centri storici dei comuni. Già dai prossimi mesi inizieranno i lavori di restauro; un lifting coordinato dalle varie amministrazioni comunali ma sottoposto allo sguardo controllore della Comunità Montana del Cetona. «Per la prima volta siamo arrivati ad un progetto organico sul territorio, proprio nel settore turistico, a noi così caro — dice Paolo Caldesi della comunità montana e coordinatore dell'intero progetto — L'idea è partita nel momento in cui abbiamo compreso che anche noi avremmo potuto usufruire dei finanziamenti stanziati dalla Regione Toscana, sulla base della legge regionale 84 del '96».

E così dopo aver raggruppato sette progetti 'ambientali', sono arrivati, proprio in questi giorni, un miliardo e mezzo di finanziamenti a fondo perduto. Complessivamente era stato previsto un budget superio-

re ai due miliardi, così come era stata prevista la compartecipazione al bilancio dei sette comuni coinvolti. I progetti mirano a valorizzare quei 'percorsi di salute e di sistemazione ambientale', troppo spesso abbandonati per noncuranza o per impossibilità di bilancio. Per i comuni di Cetona e Montepulciano, ad esempio, gli interventi andranno a toccare esattamente i centri storici, per Sarteano esclusivamente l'area della rocca, per San Casciano dei Bagni il percorso che dal centro storico porta alle antiche terme romane, conosciute come 'Bagno Grande' e 'Bagno Bossolo'. Pienza vedrà invece ripristinata la via che arriva fino alla Pieve di Corsignano, mentre Chianciano avrà un nuovo 'Parco a Valle' e Chiusi una rinascita di tutta l'area comprendente il lago. «A questo punto il compito, più importante spetta ai comuni — conclude Caldesi — Adesso che i soldi sono arrivati, sono loro che devono assolutamente concludere i lavori entro il 31 dicembre 1998».

MISERICORDIA

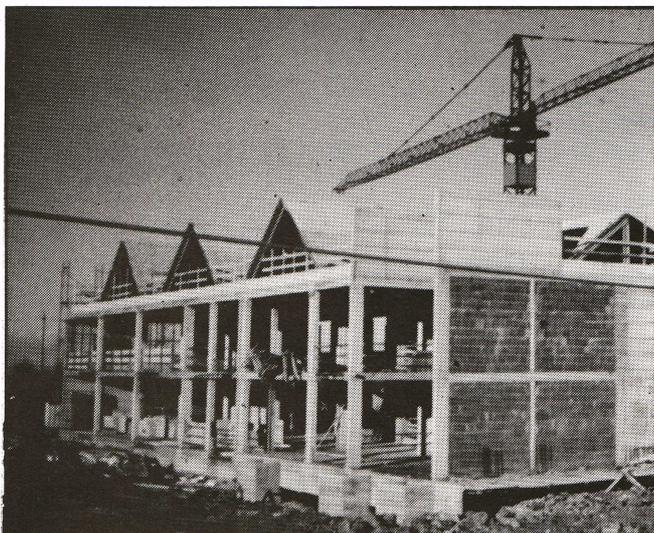
**Sostenitori pro nuova Autoambulanza (secondo elenco) :*

Castello Emanuel, Aggravi Argentina, Tistarelli Giancarlo, Anselmi Sonia, Muzzi Rosa e Raffaele, Fantacci Irma, Lucarelli Pasquino, Ceccarelli Pietro, Pizziconi Bruno, Patrizi Gino e Alba, fam. Santoni Rolando, fam. Torelli, fam. Severini, Ciaccioni Marcello, Contrada San Bartolomeo, Tipografia Mancini, Santinelli Siderano, Guerrini Maria, Autocarr. Tistarelli, Morgantini Ivana, Poponessi Elena, Fastelli Carlo e Graziella, Rist. La Rocca, Morgantini Folta, Morellini Iva, Albianelli Erina, Barbetti Elena, N.N., Fastelli Velleda, Fè Silvio, Chechi Chiarino, Doricchi Cesare, Crisanti Giacomo, N.N., Terrosi Alberto, Righi Doriana, Pippi Gilberto, Abbatiello Antonio, Pugnolini Antonio, Del Buono Massimo, Cei Silvio, Baldi Michele e Inna, Tiezzi Primetta e Esterina, fam. Pansolli Fabio, fam. Argentini Fernando, Del Buono Silvio e Linetta, Giovannini Luigi, Ferraro Alessandra, Pansolli Maria Pia, Cioncoloni Giovanni e Stefano, Meo Stefano, Tritto Antonio e Laura, Morgantini Nomberto, Forneris Anna Maria, Frizzi Carmelita, Contrada S.S. Trinità, Morgantini Angiolo e Duilia, Parricchi Giuseppe, Cioli Martino e Rubegni Silvana, Crociani Mauro e Marroni Franca, Buoni Severino, Anselmi Rivo, Morellini Giovanni, Chechi Daniele, Pascucci Mosci Fausta, Cioncoloni Stefano, Betti Gisleno, Mancini Guglielmo, Rossi Alvaro, Palazzi Giovanna, Chechi Soriero, Perugini Elio,

Al 31 Dicembre le offerte raccolte assommano a £.24.530.500.

Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati direttamente alla Segreteria dell'Ente o tramite il c.c.b.236.49 presso la locale Filiale del Monte dei Paschi.

** Un nuovo automezzo:* Domenica 28 Dicembre in Piazza san Lorenzo, al termine della Messa, è stata benedetta dal Parroco la nuova autovettura Fiat Punto adibita ai servizi sociali.



Lavori alla Casa di Riposo: mentre Montepiesi va in stampa siamo al completamento del tetto e alla tamponatura della facciata. L'ingresso sarà sull'angolo a destra, da dove in futuro partirà un uguale corpo che porterà la capienza della Casa a 60 ospiti.

CHE COS'E' UN "ODO"

Domenica 14 Dicembre alcuni volontari dell'Associazione Nazionale Tumori (ANT) hanno offerto in piazza stelle di Natale raccogliendo fondi a favore del benemerito ente organizzatore degli ODO (Ospedali Domiciliari Oncologici) che curano gratuitamente i sofferenti di tumore presso il loro domicilio con medici, infermieri, medici psicologi, per il sostegno psichico del sofferente e dei suoi familiari.

Il 'Credo' dell'Associazione, ente morale senza scopi di lucro, è l'eubiosia, cioè la difesa della dignità della vita senza sofferenza anche nella malattia.

Raccogliendo fondi si cerca di attivare un ODO anche nella zona della Valdichiana e sarà interessato anche il nostro territorio.

Il conto corrente postale dell'ANT, che ha la sede centrale a Bologna, Via Ragazzi del '99, è 11424405.

Con £.10.000 si diventa soci ordinari, con £.50.000 sostenitori acquisendo il diritto alla tessera e all'abbonamento alla rivista 'Vita - Eubiosia'.

PRO TERREMOTATI

Il Parroco don Fabrizio Ilari informa che, al momento in cui Montepiesi va in stampa, le offerte raccolte per essere consegnate al parroco di Sellano a favore dei terremotati di quella località, hanno raggiunto la somma di £.3.600.000. Una cospicua parte di questa cifra è stata raccolta durante le S. Messe di Natale: ben £. 2.074.000.

Ricordiamo i numeri di conto corrente bancari sui quali possono essere fatte le offerte: 4007.36 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarteano, e 2002.70 della Banca di Credito Cooperativo di Chiusi, filiale di Sarteano.

I sentieri dell'amore

VITO CILLA

"Il Dio santo... si mostrerà nella giustizia" (Is 5,16).

A volte, considerando Dio un giudice troppo severo, non proviamo suoi confronti sentimenti di amore ma di paura. Persino quando sentiamo lodarlo non proviamo una grande gioia; infatti, l'idea che abbiamo di Lui è troppo vaga: no riusciamo pienamente ad amarlo, a capirlo, a coglierlo, è come se fosse avvolto dalla nebbia.

"Scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne" (Am 5,24). Occorre scoprire il vero volto del Dio della giustizia, poiché la giustizia è il primo passo dell'amore. Le opere di giustizia e carità ci permettono di incontrando, vederlo e amarlo, percorrendo magari aspri e impervi sentieri.

Se non puoi essere una grande autostrada, sii il più bel sentiero su in montagna...

da "Avvenire"

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Parricchi e Cioli ringraziano il dott. Domenico Betti, il dott. Giorgio Ciacci e l'infermiera Sabrina Bassetti per la premurosa e competente assistenza prestata al suo caro

GESUINO PARRICCHI
nell'ultima malattia.



ANNIVERSARIO

La moglie **Piera Marrocchi ved. Canasta** ricorda con tanto rimpianto il marito

CLAUDIO
nel decimo anniversario della scomparsa
1987-1997



HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Morgantini Artidoro, Morgantini Alessandra di Roma, Pippi Gilberto, Betti Enzo, Cioncoloni Egar, Carli Foresta, Mangiola Silva, Perugini Giustina, Buoni Angiolina, Aggravi Roberto e Silvana, la fam. in m. di Massai Gino, Fanfoni Mauro, Castriotta Buoni Silvana, Giannotti Ginetta, Pansolli Loretta in m. dei suoi morti, Pansolli Norma e fam. in m. di Fulvia, Mancini Antonio, Tiezzi Maria, N.N. in m. di Zeffirino Stefano Teresa e Lorenzo Rinaldi la sorella Clementina in m. dei fratelli Libertario e Carlo Pilardi, Dragoni Massimo, Perugini Loreno e Cristina, Paolucci Stefano e Lina, Macchietti Giancarlo e Rita, Betti Erina, C.S. in m. dei nonni, Albanelli Erina, Burani Quinto, Cappelletti Della Lena Bianchina, Pollastrini Aldo e Ida, la moglie Lucarelli Maria e i figli Terrosi Silvio e Maria Grazia in m. del caro Bruno, Belfiore Amleto, Favetti Dino, Rossi Iselda in m. dei suoi morti, Romani Perugini Velma, Parricchi Silvana, Tistarelli Aldo in ricordo dei genitori, Costantini Impero (Giaveno), Buoni Oliviero, Bernardini Elisabetta, Sini Marchi Giuliana di Treviglio (Bg), M.F., Frittella don Roberto, Abbatiello Antonio in m. dei propri defunti, N.N. in m. dei propri defunti, Maccari Dino, Del Grasso Giannetto, Uccellini Anna, Governi Elena e Divo, Morgantini Zeffirino, Cei Silvio, Cioncoloni Primo, Bacci Bruna e fam. in m. dei suoi morti, Meloni Santi, Palmeri Massimo, Fei Livio, Favetti Francesco, Morgantini Bruno di V.Miralaghi, Romagnoli Romano, Massini Nunzia, Aggravi Oliva in m. del marito, Rossi Galliano, Ceci Elvira in ricordo del marito, Zazzeri Massimo e Trombesi Vittoria, fam. Argentini, Terrosi Giuseppe, Mancini Adolfo, Favetti Ottavio, Tosi Giancarlo, Gori Emma, Fè Elisena, Marroni Fiorenzo, Tiezzi Esterina, Andreini Lina, Morellini Mario, Pippi Rino, Menchicchi Rita, la moglie in m. di Falsetti Bruno, il figlio Bernardini Enzo in m. di Della Lena Elena, Bronco Aldo, Zazzeri Orlanda, Ceccarelli Mario, Micheli Ezio, Zazzeri Domenico, Morgantini Angelo e Duilia, Bruno Enzo, Contucci Maria Vittoria, Rossetti Gelsomina, Rossi Franca in m. sddel marito Marcello Morgantini e del babbo Domenico, N.N. in m. di C.A., Bifarini Anna Maria, Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori, Crociani Bonella, Mancini Irio, Governi Carlo

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario dell'improvvisa scomparsa del loro caro e amato

BRUNO FALSETTI
25.1.97 - 25.1.98

Lo ricordano con molto, immutato affetto la moglie **Diletta Pippi**, il figlio **Giuseppe** e i parenti tutti.

Il vuoto che ha lasciato è incolmabile e il dolore non potrà mai diminuire.

Bruno era nato a Sarteano il 28 Aprile 1926 e ha vissuto a Roma, per motivi di lavoro, 32 anni.

Era amato da tutti i suoi condomini. Dove ha prestato il suo lavoro si era guadagnato molto affetto per l'impegno di lunghi anni e per le tante sue qualità. Lo ricordano tutti con molto affetto, e neanche sembra ancora vero che Bruno non ci sia più, per quanto tutti gli si erano affezionati.

Affabile, affettuoso, gentile, pronto a tutto per tutti, Bruno vive ancora per tutti quelli che gli hanno voluto bene e in particolare per tutti i condomini dove lui lavorava.



Il figlio Massimo partecipa la scomparsa di

PIERINA DEL BUONO ved. DRAGONI

avvenuta il 7.12 u.s. alle ore 22, e ringrazia il Dott. Giorgio Ciacci e tutto il personale dell'ex ONPI per il prezioso aiuto fornito alla sua cara mamma

Donna buona e amata da tutti: ci lasci nel dolore più profondo. Ciao, mamma

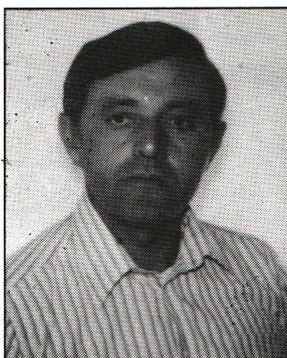
Massimo



STATISTICHE

MESE DI DICEMBRE 1997

- Nati:** Arnaldini Filippo di Agostino e Cherubini Marta
Anselmi Jacopo di Maurizio e Pericoli Monia
- Morti:** Parricchi Gesuino (83)
Droghieri Vittorio (87)
Del Buono Pierina (76)
Lorenzini Duilio (87)
Tistarelli Settimio (89)
Giubilei Concetta (74)



La famiglia **Nocchi**, ricordando il caro **Italico**, ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

ITALICO NOCCHI

n. 22 - 6 - 1948
m. 19 - 12 - 1997

LA SCOMPARSA DI ITALICO

Grande costernazione ha provocato a Sarteano la prematura scomparsa di **Italico Nocchi**. Il male del secolo l'ha portato via in pochissimi mesi, lasciando nel dolore la mamma **Natalina**, la moglie **Bonella** e il figlio **Marco**.

Infaticabile lavoratore, il suo carattere gioviale e la sua bontà gli avevano accattivato la generale simpatia e tante amicizie. Montepiesi si unisce alle condoglianze di tutto il paese.



RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Tistarelli** ringrazia tutto il personale della Casa di Riposo ex ONPI per l'amorevole cura prestata al suo caro

SETTIMIO

nell'ultima malattia.



ANNIVERSARIO

La moglie, con i figli **Aldo** e **Renato**, ricorda a quanti l'hanno conosciuto il caro

GIOVANNI DEL BUONO

nel terzo anniversario della scomparsa.



UN RICORDO

La famiglia ricorda i suoi cari

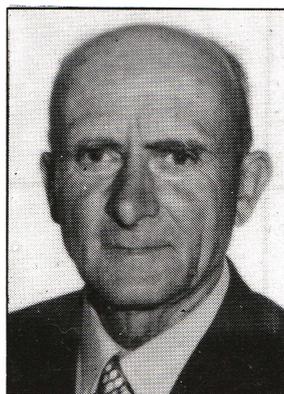
MAZZUOLI RENATO

31.05.'29 - 05.03.'96



FE' SILVANA

06.04.1935 - 06.03.1997



La famiglia ricorda il caro

MASSAI GINO

nel quarto anniversario della scomparsa

8.12.93 - 8.12.97

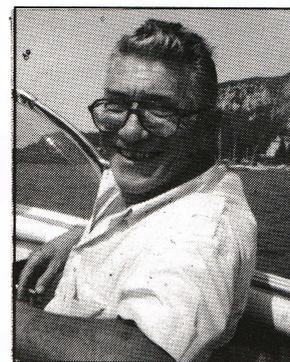


ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa, la moglie **Narcisa** e la figlia **Monica** ricordano a quanti l'hanno conosciuto il loro caro

VITTORIO LEANDRI

15.1.96 - 15.1.98



E' MORTO IL MARESCIALLO BROGI

A Pescia, alla veneranda età di 94 anni, è deceduto il 21 Dicembre il Maresciallo **Ettore Brogi**. Comandò la Stazione Carabinieri per molti anni, lasciando un buon ricordo per il buon senso e l'equilibrio dimostrati in un periodo non dei più facili. Rimase sempre molto affezionato a Sarteano, dove ha passato tutti i periodi estivi, fino all'ultima estate. E' stato uno dei più fedeli lettori di Montepiesi fin dalla fondazione. La redazione si unisce al dolore della moglie, della figlia e di tutti i parenti e gli amici.



ANNIVERSARIO

La figlia **Alessandra**, il genero **Fabio** e i nipoti **Laura** e **Marco** ricordano la loro cara

ASSUNTA ROMAGNOLI

nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa.

Rapallo 1.2.96 - 1.2.98



RINGRAZIAMENTO

La moglie **Franca**, con i figli **Moreno** e **Mara**, ringrazia infinitamente il dott. **Giorgio Ciacci** per le premurose cure prestate al suo caro

MARCELLO MORGANTINI

e ringrazia la nuora **Enevia** per l'aiuto che le ha dato, e tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore

MONTEPIESI METEO

1997

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia (totali)
67

Temp. min.

-2°

(15-16/12)

Temp. max.

+14°

(13/12)

	Min.	Max.	Cielo	FDGG
1	+2	+12	P.C	
2	+8	+16	S	
3	+7	+15	S	
4	+6	+15	S	
5	+7	+15	P.C	8
6	+10	+16	C	11
7	+13	+15	C	76
8	+10	+16	C	
9	+7	+14	C	15
10	+9	+17	C	
11	+9	+15	P.C	13
12	+11	+15	P.C	12
13	+11	+13	P.C	
14	+4	+13	P.C	
15	+3	+12	S	
16	+2	+11	P.C	
17	+2	+10	S	
18	+2	+10	S	
19	+2	+4	C	15
20	+1	+5	C	
21	0	+9	P.C	
22	+4	+7	C	63
23	+5	+10	C	
24	+5	+13	S	
25	+6	+9	C	7
26	+6	+11	P.C	2
27	+7	+15	P.C	
28	+7	+14	C	
29	+9	+10	C	50
30	+7	+10	C	22

Temperatura minima più bassa:
-2° (i giorni 15 e 16), seguita da
-1° (il giorno 7)

Temperatura minima più alta: 7°
(il giorno 19), seguita da 6° (i
giorni 12 e 27)

Temperatura minima media: 2,3°

Temperatura massima più alta:
14° (il giorno 13), seguita da 13°
(i giorni 10, 12, 21, 25)

Temperatura massima più bassa:
4° (il giorno 16), seguita da
6° (i giorni 1, 3)

Temperatura massima media:
9,9°

Pioggia caduta in totale: 67 mm
(28 mm il giorno 3, 16 mm il gior-
no 20, 11 mm il giorno 21, 7 mm
il giorno 26, 3 mm il giorno 1, 2
mm il giorno 27)

a cura di **Primo Mazzuoli**

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

Chi fa i conti senza l'oste, convien che li faccia due volte

(E' proprio vero, perchè spesso non vengono presi in considerazione tutti gli elementi.)

Chi t'accarezza più di quel che suole, o t'ha ingannato o ingannar ti vòle.

(I complimenti al momento giusto vanno bene, ma quando sono insistenti e fuori luogo, potrebbero presagire qualcosa di ingannevole.)

Del matto, del medico e del cuoco, ognuno n'ha un poco.

In ognuno di noi c'è un po' il fare del curarsi, del cucinare e qualche volta un po' di pazzia.

Luca Micheli

E' NATO IL MONTEPIESI DI SAN CASCIANO

Don Priamo non ha perso tempo: per Natale ha fatto uscire il Montepiesi di San Casciano, che è stato inviato a 350 indirizzi (280 residenti e 70 non residenti). Siamo molto contenti di questa nascita, e ricordiamo che per qualche anno anche a Cetona era vissuta un'edizione locale. Il nome 'Montepiesi', cioè l'antico nome della montagna attorno alla quale sorgono i nostri paesi, è già di per sé un invito alla nascita di questi strumenti di comunicazione, che permettono di far giungere gradito in tutte le case il messaggio evangelico.



Supplemento al n. 12 - Dicembre 1997 - S. CASCIANO DEI BAGNI (SI)

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franco, Montepiesi - Via S. Bonifacio, 2 - 50139 S. Casciano

Redazione: Sant'Anna - Corso Garibaldi 55 - Amministrazione: Via Lazzari - Sant'Anna - 50139 S. Casciano

Tipografia: DEL BUCINO - Chiusi diciano

n. 12

ANNO XXVIII DICEMBRE 1997

BUON NATALE

BUON ANNO

Natale ti riguarda tutti, anche se in modo diverso lo intendiamo e celebriamo.

Il primo giorno dell'anno partiamo nel nome di Maria, Madre di Dio.

UN GROSSO ABBRACCIO DAI GIOVANI DI CITTA' DELLA PIEVE

Dice il Signore:

"li chiameranno Popolo Santo, Redenti dal Signore, e Tu sarai chiamata Città ricercata, Città non abbandonata".

Cari amici, non vi abbiamo dimenticati e proprio nel nome del Signore vi portiamo nel cuore ed è vivo il ricordo.

L'esperienza della 'missione' è stata un momento importante per le nostre vite e di forte arricchimento per il nostro gruppo.

Nemmeno il Signore vi ha dimenticati: "Città non abbandonata".

E per questo 1998 che è appena iniziato vogliamo augurarvi e augurarci un anno di pace e serenità nel quale compiere e raggiungere ciò che più desiderate e desideriamo, un anno di gioia alle vostre famiglie e ai vostri amici, a coloro che abbiamo conosciuto e incontrato e a coloro che non abbiamo potuto visitare.

AUGURI !!!

INTERNET

Al 31 Dicembre, 32 persone nel mondo hanno aperto su Internet le pagine di Montepiesi.

Per chi 'non se ne intende', ricordiamo che è stato possibile conoscere questo dato perché un 'contatore' permette di vedere quante persone consultano una determinata pagina...

PALLAVOLO

SUPERAFFOLLAMENTO IN CASA P.G.S.

I 110 atleti pigiessini hanno ormai da tre mesi ricominciato ad affollare la locale palestra. E' infatti ormai quasi inoltrato l'anno sportivo della pallavolo sarteana che avrà il suo centro in questo mese di Gennaio, periodo nel quale partono tutti gli otto campionati a cui la Società partecipa.

Segnaliamo intanto l'eccellente piazzamento al secondo posto, per differenza set, della squadra maschile, partecipante lo scorso 21 Dicembre al 12° Torneo 'Giannini', svoltosi a Sinalunga. A ciò si aggiunge il secondo piazzamento, al termine del girone di andata, dell'under

16 femminile con quattro vittorie e due sconfitte. Tuttavia le novità dell'annata in corso vengono senz'altro dal gruppo minivolley, al quale sono iscritti ben 30 atleti delle scuole elementari e dalla creazione di un'altra squadra maschile che parteciperà al torneo di 2° divisione. L'anno si prospetta interessante ma, come sempre, estremamente faticoso e impegnativo: sempre pronti i genitori che collaborano nei trasporti e nell'organizzazione, attivissimi i 30 dirigenti tesserati e i 24 segnapunti, appena neoformati, mentre gli allenatori continuano a lavorare. Appuntamento in palestra.

Camposcuola estivo PGS - ACR

Dal 4 al 19 Luglio scorsi, si è svolto a Marina di Pisa, presso la locale Casa Salesiana, l'ormai consueto camposcuola estivo, organizzato dalle Associazioni PGS e ACR.

Hanno partecipato a questo appuntamento una trentina di ragazzi delle scuole medie e superiori, guidati da 6 animatori.

L'esperienza è stata del tutto positiva, grazie anche alla collaborazione e alla succulenta cucina delle signore Bardelli Daniela, Morgantini Marisa, Vettori Elena, alle quali va il nostro ringraziamento.



I ragazzi partecipanti con gli animatori

PGS Sarteano 1997-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO SOCIALE

Presidente **Lorenzini Fausto**;
Vicepresidente **Giusti Rita**;
Direttore Sportivo **Verni Cecilia**;
Segretaria **Roncolini Tamara**;
Allenatori **Giusti Rita**,
Magnaterra Alessandro,
Morgantini Alessandra, **Mura Antonella**, **Placidi Duccio**,
Spiganti Paola.

Campionati:

Settore maschile: 1° Divisione, 2° Divisione, Under 16, Mini

Settore femminile: 1° Divisione, Under 16, Under 14 (due squadre), Mini.

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile
D. Mauro Franci

Redazione
Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Grafica e Stampa:
Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2200

Montepiesi è anche su Internet:
<http://www.geocities.com/Athens/Olympus/7285>
Alcune pagine sono anche a:
<http://www.valdichiana.it/bagattino>

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

A S C O L T A : E ' L A P A R O L A

1 Febbraio - Quarta domenica T. O. - *Oggi si celebra la ventesima giornata per la vita.*

Solo la Chiesa è rimasta a difenderla.

Gesù ha idee chiare e fa proposte serie perchè Lui con noi fa sul serio. Andò subito contro corrente e finì sulla croce. Non fu il primo, non è stato e non sarà l'ultimo.

1° **"Ti ho stabilito profeta delle nazioni; non spaventarti: io sono con te"** disse Dio al profeta Geremia. Lui accettò e finì male.

2° **"Venne tra i suoi, ma non lo accolsero"** (*prologo del vangelo di Giovanni*)

A Nazareth, Gesù si presentò come l'ultima parola di Dio agli uomini. **"Oggi si è compiuta questa parola"**

Allora **"lo cacciarono fuori... per gettarlo giù dal precipizio"**

Gesù se ne andò via; non in fuga, ma verso Gerusalemme.

8 Febbraio - quinta domenica T. O.

Tutti ci dovremmo porre la domanda: **"perchè sono al mondo?"**

Tante le risposte; ce n'è una di Dio. **Esistiamo per rispondere ad un pensiero d'amore di Dio.**

1° **"Udii la voce del Signore: chi manderò? Chi andrà per noi?"** Io risposi: **"eccomi, manda me"**. Questa fu la risposta di Isaia e fu il grande profeta di Dio al suo popolo.

2° L'uomo può tentare le sue strade e fare le sue esperienze come *"se Dio non fusse"* e senza guardare oltre il presente; però è a suo rischio.

"Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla" confessa Pietro. **"Non temere; d'ora in poi tu sarai pescatore di uomini"** gli rispose Gesù.

15 Febbraio - sesta domenica T. O.

A stare dalla parte di Dio non ci si rimetterà mai, se siamo capaci di aspettare i suoi tempi; sono gli uomini che hanno fretta; Lui ha l'eternità a disposizione

1° **"Maledetto l'uomo che dà la sua fiducia all'uomo... e allontana dal Signore il suo cuore"**.

E' una parola dura del profeta Geremia, ma è frutto di esperienza personale e di una lettura sapiente della storia.

Perchè **"benedetto è l'uomo che confida nel Signore; non smette di produrre frutti"**.

2° Gesù è esigente; chiede tutto il *"poco"* che è nostro; ci ricambierà con il *"tutto"* che è suo, che è Lui.

"Beati voi poveri...; ma guai a voi ricchi..."

Come sempre la scelta resta nostra: tra noi e Lui; tra il *"nostro"* e la sua offerta.

22 Febbraio - settima domenica del T. O.

Non è facile capire tutto il vangelo; umanamente è impossibile vivere tutto il vangelo.

Se noi ci decidiamo, **"a Dio nulla è impossibile"**.

1° Un gesto anticipatore di David. **"Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico"**

David non approfittò e non si vendicò

2° Ancora 900 anni e poi ecco Gesù. Spezza l'ultimo diaframma che ci impedisce di imitare Dio nella misericordia.

Non basta più il perdono dopo Cristo per chi vuole essere con Lui: cristiano.

"Amate i vostri nemici - fate del bene a chi vi odia"

benedite coloro che vi maledicono - pregate per coloro che vi maltrattano..."

Ci vuole coraggio... per essere cristiani; è molto più comodo dirsi cristiani.

25 Febbraio - saranno LE CENERI e inizierà la quaresima, quaranta giorni abbondanti per prepararsi a Pasqua;

il doppio di quelli presi per prepararci al Natale.

Non è un caso; è logico. Senza Pasqua, Natale non avrebbe più significato pieno e completo.

"Per noi uomini e per la nostra salvezza" Gesù non è semplicemente **"disceso dal cielo e fatto uomo"**.

Per noi **"fu crocifisso sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato"**.

Questa è Pasqua.